



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI INVERUNO



Notte in tenda al Rifugio F. Pastore e salita al Rifugio Barba Ferrero

Sabato 10 e Domenica 11 giugno 2017

Località di partenza: Alagna Valsesia (VC)	Difficoltà: E (Escursionistica)
Dislivello: 300 m + 670 m	Tempi di salita: 1 ora + 2 ore
Quota cima: 2.247 m (Rif. Barba Ferrero)	Tempi di discesa: 1 ora + 1 ora 30 min

Partenza: Sabato 10/6 Ore 13.30 dalla pesa pubblica - **Rientro:** Domenica 11/6 Ore 19.00 circa

Attrezzatura: tenda, sacco a pelo, scarpe da trekking o scarponcini, zaino, giacca antivento, mantellina, borraccia, torcia, macchina fotografica. Importante avere un abbigliamento adatto in considerazione che durante la notte e al mattino la temperatura potrebbe essere bassa.
Per chi non disponesse della tenda, la sezione potrà fornirne alcune disponibili in sede.



Rifugio F. Pastore



Rifugio Barba Ferrero

Prefazione

Splendida escursione nel Parco Naturale dell'Alta Valsesia con l'indimenticabile esperienza di una notte in tenda ai piedi della parete sud del Monte Rosa e con la possibilità di ammirare da vicino i ghiacciai da dove nasce il fiume Sesia.

Accesso

Autostrada MI-TO fino allo svincolo per A26 e seguire per Gravellona. Uscita Romagnano Sesia e seguire poi per Varallo Sesia fino a giungere ad Alagna.
Attraversato il centro abitato le auto saranno parcheggiate nei pressi degli impianti da sci in località Wold.

Descrizione dell'escursione

1° giorno: Dalla località Wold, 1 km dopo Alagna, si continua a piedi su strada asfaltata per circa 1,5 km fino alla località Sant'Antonio dove sorge una piccola chiesetta. Dopo la chiesa, circa 50 m, prima del ponte carrozzabile, si imbecca in prossimità di un grosso masso il sentiero n. 6 e si raggiunge il rifugio con un percorso semplice, ma abbastanza ripido e con una lunga scalinata.

Notte in tenda al campo base: Giunti all'ampio spiazzo davanti al rifugio F. Pastore (1.575 m) verrà installato il campo base con le tende, dove si cenerà tutti insieme al tramonto e si trascorrerà la notte prima di salire al rifugio Barba Ferrero.

2° giorno: Dopo aver fatto colazione al rifugio Pastore si arriva nei pressi della Casa del Parco all'Alpe Fum Biz; si prosegue poi seguendo l'itinerario n. 7 totalmente all'interno del Parco Naturale Alta Valsesia in direzione del rifugio Barba Ferrero. Per circa un'ora il sentiero procede con una morbida salita, inizialmente fra le piante, poi aprendosi sul fiume e regalando panorami affascinanti sia sul Monte Rosa che sulle pareti rocciose circostanti. In alcuni punti si attraversa il fiume Sesia per poi riprendere il percorso con una maggiore pendenza, fino a raggiungere il rifugio in circa 2 ore. Nelle giornate di bel tempo sembra di essere a pochi passi dal ghiacciaio e dalla Capanna Regina Margherita.

Obbligo assicurazione per i non soci da versarsi all'atto dell'iscrizione comprensiva di copertura infortuni e soccorso alpino.

Per maggiori informazioni contattare il direttore di escursione: Damiano Chiodini
Per iscrizioni: SEDE CAI il giovedì sera dalle 21 alle 23 o al 3458522121



RESPONSABILITÀ E CONSENSO INFORMATO

Per sua natura, l'ambiente montano presenta dei pericoli oggettivi. La frequentazione dell'ambiente montano ci espone a dei rischi soggettivi o di gruppo che sono variabili in funzione della preparazione con cui si affronta la montagna.

Questo concetto deve essere chiaro a tutte le persone, Soci e non soci, che decidono di partecipare ad una qualsiasi attività organizzata dal CAI.

La montagna sicura non esiste

Tutta l'attività del CAI è basata sul volontariato prestato in modo individuale, spontaneo e gratuito

L'accompagnatore è una persona titolata CAI ed è colui che conduce il gruppo, conosce le tecniche di sicurezza e di soccorso e si assume l'onere dell'affidamento degli accompagnati offrendo loro collaborazione e protezione al fine di consentire lo svolgimento dell'escursione limitandone così l'esposizione al rischio.

Non tutte le attività organizzate si avvalgono della figura dell'accompagnatore

Il capo gita o coordinatore è normalmente un Socio esperto ed è incaricato dal Presidente, è colui il quale rende possibile lo svolgersi dell'attività stessa: si preoccupa di raccogliere le adesioni e le eventuali quote, prenota ove previsto il pullman e/o il rifugio, redige la relazione di presentazione dell'escursione con tutti gli elementi tecnici riferiti alla difficoltà del percorso per raggiungere la meta e ritornare.

La persona che decide di partecipare ad una qualsiasi attività organizzata, ha l'obbligo di informarsi in modo chiaro ed esaustivo sulle difficoltà che l'attività stessa comporta e pertanto le condivide e ne accetta il rischio intrinseco.

E' dovere di ogni partecipante presentarsi debitamente allenato, preparato tecnicamente e munito di abbigliamento ed attrezzatura adeguati per affrontare l'escursione.

L'accompagnatore o il capo gita hanno la facoltà di prendere tutte quelle decisioni che ritengono più opportune per la riuscita dell'escursione, nel massimo della sicurezza possibile, e a tali decisioni i partecipanti sono tenuti ad attenersi.

Seguici anche su



[CAI Inveruno](#)